

deliberazione n. 53

D.P.R. 18 GIUGNO 1998, N. 233
MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 297/2000 CONCERNENTE:
APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO OTTIMALE
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO NELLA REGIONE MARCHE

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 NOVEMBRE 2001, N. 61

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g. : proposta di atto amministrativo n. 61/01, a iniziativa della Giunta regionale "Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233. Modifica della deliberazione consiliare n. 297/2000 concernente: Approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella Re-

gione Marche" dando la parola al Consigliere di maggioranza Adriana Mollaroli e al Consigliere di minoranza Franca Romagnoli relatori della 1ª Commissione consiliare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che definisce, negli aspetti generali, i contenuti, i tempi e le modalità per l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche;

Visto l'articolo 2, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 8, l'articolo 3, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 9 e l'articolo 4 commi 1 e 2 del d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233 "Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di istituto", regolamento per la definizione dei piani regionali di dimensionamento;

Visto il d.p.r. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 138 e 139, che definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di istruzione scolastica;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione prot. n. Uff. V/1244 del 25 maggio 2001 avente per oggetto: "Operazioni sulle istituzioni scolastiche statali";

Vista la propria deliberazione n. 297 del 9 febbraio 2000 concernente: "Approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella regione Marche. D.p.r. 18 giugno 1998, n. 233";

La Regione Marche nel predisporre la proposta di deliberazione per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento ha ritenuto opportuno esaminare i piani provinciali presentati dalle Conferenze provinciali di organizzazione rispettando e riconoscendo alle stesse massima potestà di proposta locale.

Sono tuttavia emersi nei piani provinciali di dimensionamento, nella disamina, alcuni casi di inammissibilità rispetto alla normativa vigente e per i quali non è stato possibile riconoscere la validità delle motivazioni allegate ai piani. In questi casi la Regione ha ritenuto opportuno, per garantire piena legittimità al piano, nella massima trasparenza, intervenire formulando modifiche di piano.

Il Comune di Ancona è stato oggetto di una modifica ad opera della Regione nel modo seguente:

"Gli ambiti territoriali per il dimensionamento della scuola di base 1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1F, 1G, 1H, 1I sono modifiche di piano. La conferenza provinciale ha articolato proposte di dimensionamento in difformità a quanto disposto dal d.p.r. 233/1998 articolo 2, commi 2, 5 e 6, effettuando scomposizioni e ricomposizioni dei Circoli didattici e delle scuole medie della pregressa rete scolastica della città di Ancona, non legittimate all'interno di uno stesso ambito territoriale. Al fine di recepire le proposte di dimensionamento della Conferenza provinciale, effettuate rispetto a un criterio di riordino territoriale, la Regione procede a una modifica di piano che perfezioni gli atti del piano provinciale. Sono pertanto definiti come ambiti territoriali di minore ampiezza, ai sensi del d.p.r. 233/1998, gli azzonamenti cittadini indicati dalla Conferenza provinciale

nel piano e nella mappa allegata. Essi sono 1A Ancona Centro Nord, 1B Ancona Centro, 1C Ancona Centro Sud-Est, 1D Ancona Archi Cittadella Sud, 1E Ancona Posatora Piano Ovest, 1F Ancona Grazie Tavernelle, 1G Ancona Pinocchio, 1H Ancona Quartieri Nuovi, 1I Ancona Nord.....".

Il Comune di Ancona con nota prot. n. 919/50815 del 20 giugno 2001 ha fatto richiesta di modifica parziale del piano di dimensionamento per quanto riguarda:

- a) l'ambito di minore ampiezza identificato negli allegati della deliberazione n. 297/2000 con codice AN 1 F in cui sono articolate due autonomie scolastiche: la n. 101 AN 1 F 1: circolo didattico comprendente le scuole materne Fantasia, Sabin, Tombari e Varano e la scuola elementare Savio e la n. 102 AN 1 F 2 comprendente la scuola materna villaggio Verbena, le scuole elementari Maggini e Bramante e la scuola media Marconi;
- b) l'ambito di minore ampiezza n. 104 AN 1 H 1 che attualmente comprende le scuole materne Ginestra, Passo Varano e Primavera, le scuole elementari Falcone, Rodari - 2 giugno e la scuola media Michelangelo;
- c) l'ambito di minore ampiezza n. 103 AN 1 G 1 che comprende le scuole materne Aspio Vecchio, Andersen, Manzotti, La Giostra, Peter Pan, Pinocchio, le scuole elementari Collodi, Levi, Ungaretti e Socciarelli e le scuole medie Pinocchio e Montesicuro (sez. Stacc.).

La modifica proposta dal Comune di Ancona consiste:

- a) soppressione dell'autonomia codice n. 101 AN F 1;
- b) inserimento delle scuole materne Fantasia, Sabin e della scuola elementare Savio nell'istituto comprensivo esistente nello stesso ambito di minore ampiezza AN 1 F identificato con il codice n. 102 AN 1 F 2;
- c) inserimento della scuola materna Varano nell'istituto comprensivo identificato con il codice n. 104 AN 1 H 1;
- d) inserimento della scuola materna Tombari nell'istituto comprensivo identificato con il codice n. 103 AN 1 G 1.

Il Comune di Ancona giustifica la richiesta di modifica presentata dichiarando che le scuole inserite nel Circolo didattico n. 101 AN 1 F 1 in particolare le scuole elementari e materne Tombari e Varano esorbitano dai confini del quartiere Grazie-Tavernelle per le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale è costretta a fornire un servizio di trasporto scolastico più oneroso e ciò non consente un ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali.

Inoltre gli alunni delle scuole ubicate all'interno del quartiere Grazie-Tavernelle e attribuite in parte

all'Istituto comprensivo Grazie-Tavernelle (Cod. Reg. 102/AN1F2) ed in parte all'Istituto circolo didattico (Cod. Reg. 101/AN 1F1), si troveranno in difficoltà nella frequenza dell'unica scuola media, presente nell'ambito di minore ampiezza, poiché provengono da insegnamenti basati su P.O.F. diversi.

Alla documentazione inviata, il Comune di Ancona allega l'assenso del Consiglio di circolo dell'autonomia scolastica identificata con il codice n. 101 AN 1 F 1 trasmessa con nota prot. n. 897/A3 dal Dirigente scolastico reggente e l'assenso del Consiglio di istituti dell'Istituto comprensivo Grazie-Tavernelle.

L'Amministrazione comunale di Ancona fa richiesta inoltre di unificare in un unico ambito territoriale di minore ampiezza i nove ambiti di minore ampiezza istituiti dalla Regione nella deliberazione n. 297/2000, per le motivazioni descritte nel citato atto amministrativo e sopra descritte, in cui sono presenti le attuali dieci istituzioni scolastiche di base autonome, giustificando la richiesta per una maggiore possibilità di gestione nell'attuazione delle attribuzioni trasferite con d.lgs. 112/1998 all'articolo 139, comma 1, alle Province e ai Comuni.

Infatti l'articolo 139, comma 1, lettera a), del d.lgs. 112/1998 e l'articolo 4, comma 2, del d.p.r. 233/1998 attribuiscono agli Enti locali la competenza in materia di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche, ecc. per cui l'aver suddiviso l'ambito territoriale di minore ampiezza, comprendente tutto il territorio comunale, in sub ambiti, data l'unicità dell'organizzazione politico-amministrativa oltre che le caratteristiche demografiche, geografiche, economiche e socio-culturali del territorio (articolo 2, comma 1), comporta l'impossibilità dell'Amministrazione comunale stessa di operare nel senso voluto dall'articolo 4, comma 2, del d.p.r. citato, impedendo, di fatto, ogni possibilità di scelta autonoma in materia di gestione scolastica, senza il previo assenso formalizzato della Regione Marche.

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della l.r. 17 gennaio 1992, n. 6 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità

del Dirigente del servizio formazione professionale e problemi del lavoro, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale.

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di modificare il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 297 del 9 febbraio 2000, con decorrenza dal 1° settembre 2002 come segue:

- a) soppressione dell'autonomia codice n. 101 AN F 1: circolo didattico comprendente le scuole materne Fantasia, Sabin, Tombari e Varano e la scuola elementare Savio;
- b) inserimento delle scuole materne Fantasia, Sabin e della scuola elementare Savio nell'istituto comprensivo esistente nello stesso ambito di minore ampiezza AN 1 F identificato con il codice numero 102 AN 1 F 2;
- c) inserimento della scuola materna Varano nell'istituto comprensivo identificato con il codice n. 104 AN 1 H 1;
- d) inserimento della scuola materna Tombari nell'istituto comprensivo identificato con il codice n. 103 AN 1 G 1;
- e) soppressione degli ambiti di minore ampiezza, come specificato nella deliberazione n. 297/2000, risultanti dalla suddivisione del territorio comunale identificati nel codice delle autonomie con le seguenti lettere: A, B, C, D, E, F, G, H, I ed istituzione di un solo ambito di minore ampiezza che comprende tutto il territorio comunale identificato con il codice A.

Le modifiche sono riportate nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Codice	Scuola Grado	Nome Scuola	Tipo di istituz.	Comune	Indirizzo	N° studenti			
						98/99	99/00	00/0 1	Tot.
96 AN 1 A 1	Mat.	Mazzini	ISC	Ancona	Via Cavorchie	50	53		
	Mat.	Garibaldi		Ancona	Via Torrioni	83	83		
	Mat.	Redipuglia		Ancona	Via Ridipuglia	64	58		
	Elem.	Faiani		Ancona	Via Oberdan	345	374		
	Media	Leopardi		Ancona	Via Veneto, 9	139	131		
	Media	Tommaseo		Ancona	Ancona	130	122		821
97 AN 1 A 2	Mat	Piaget	ISC	Ancona	Via Montegrappa, 22	88	90		
	Elem.	De Amicis		Ancona	Ancona	323	339		
	Media	Pascoli		Ancona	Via Cadore	355	343		772
98 AN 1 A 3	Mat.	Pietralacroce	ISC	Ancona	Via Pietralacroce	63	70		
	Mat.	Casa Bambini		Ancona	Via Tommasi	74	74		
	Mat.	Freud		Ancona	Via Pola	67	63		
	Elem.	Pietralacoce		Ancona	Via Pietralacroce	97	98		
	Elem.	Conero		Ancona	Ancona	164	149		
	Elem.	Montessori		Ancona	Ancona	100	97		
	Media	P.lacroce s.s.		Ancona	Via Pietralacroce	152	166		717
99 AN 1 A 4	Mat.	Aporti	ISC	Ancona	Ancona	49	51		
	Mat.	XXV Aprile		Ancona	Via XXV Aprile	74	78		
	Mat.	Verne		Ancona	Via Tiziano	101	106		
	Elem.	Antognini		Ancona	Ancona	187	198		
	Elem.	Da Vinci		Ancona	Via Marconi	115	116		
	media	Donatello		Ancona	Ancona	156	137		686
100AN 1 A 5	Mat.	Reg. Margh.	ISC	Ancona	Via Ragusa	117	142		
	Mat.	Gramsci		Ancona	Via Brodolini	71	71		
	Elem.	Frank		Ancona	Via Brodolini	94	105		
	Elem.	Marinelli		Ancona	Via Ascoli Piceno	95	99		
	Elem.	Elia		Ancona	Via Sebenico	267	279		
	media	Podesti		Ancona	Via Urbino, 22	259	250		946
101AN 1 A 6	Mater.	Fantasia	ISC	Ancona	Via Fermo	46	72	55	
	Mater.	Sabin		Ancona	Via Camerano	170	186	170	
	Mater.	Verbena		Ancona	Via Petrarca	50	50	50	
	Elem.	Bramante		Ancona	Via B. Croce, 2	65	57	38	
	Elem.	Maggini		Ancona	Via B. Croce, 2	164	199	238	
	Elem.	Savio		Ancona	Via Torresi, 48	265	273	293	
	media	Marconi		Ancona	Via Verga, 2	266	268	255	1099
102AN 1 A 7	Mater.	Aspio Vecchio	ISC	Ancona	Aspio Vecchio	27	22	23	
	Mater.	Andersen		Ancona	Via 1° maggio	26	23	19	
	Mater.	Manzotti		Ancona	Sappanico	46	49	43	
	Mater.	La Giostra		Ancona	Montesicura	26	22	28	
	Mater.	Peter Pan		Ancona	Candia	43	43	44	
	Mater.	Pinocchio		Ancona	Via della Montagnola	130	127	136	
	Mater.	Tombari		Ancona	Via Palombare	44	43	52	
	Elem.	Collodi		Ancona	Via della Montagnola	218	236	232	
	Elem.	Levi		Ancona	Montesicuro	71	81	81	
	Elem.	Ungaretti		Ancona	Candia	88	86	83	
	Elem.	Socciarelli		Ancona	Ghettarello	104	96	105	
	media	Pinocchio		Ancona	Via della Madonnetta	142	135	180	
	media	Montesicuro		Ancona	Montesicuro	62	34	36	1062

103AN 1 A 8	Mater.	Ginestra	ISC	Ancona	Via Flavia	81	78	75	
	Mater.	P. Varano		Ancona	Passo Varano	55	53	60	
	Mater.	Primavera		Ancona	Via Brecce Bianche	92	98	106	
	Mater.	Varano		Ancona	Varano	25	28	36	
	Elem.	Falcone		Ancona	P.zza S. D'Acquisto	161	181	136	
	Elem.	Rodari-2 Giug		Ancona	Via Brecce Bianche	311	324	334	
	media	Michelangelo		Ancona	Via Lanzi	348	345	334	1081
104AN 1 A 9	Mater.	Grillo Parlante	ISC	Ancona	Collemarino	96	93		
	Mater.	Alba Serena		Ancona	Torrette	129	116		
	Mater.	La Sirenetta		Ancona	Palombina Nuova	45	51		
	Elem.	Alighieri		Ancona	Collemarino	189	191		
	Elem.	Mercantini		Ancona	Palombina Nuova	50	47		
	Elem.	Don Milani		Ancona	Torrette	180	184		
	Media	Fermi		Ancona	Via Metauro	129	115		
	media	Volta		Ancona	Via Volta	110	115		912

In tutti gli allegati che fanno parte dell'atto amministrativo n. 297/2000 la codifica relativa all'ambito di minore ampiezza del Comune di Ancona farà riferimento alla lettera A.

I codici di identificazione delle autonomie successivi restano invariati.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
f.to Marco Amagliani
f.to Enrico Cesaroni